



IL CONSORZIO DEL PRIMITIVO DI MANDURIA



Il Consorzio del Primitivo di Manduria è nato nel 1998 con la partecipazione di dieci aziende tra cooperative e private. Il riconoscimento legislativo risale al 2002. Al momento, le cantine associate sono 63. Il Consorzio intrattiene costanti rapporti con i maggiori organismi del mondo del vino: Vinitaly, Deenver International Wine Festival, Prowine China a Shanghai (13-15 novembre) e Vinarius A non tener conto dei frequenti contatti con la stampa enogastronomica.

All'atto, il Consorzio può contare su oltre tremila ettari di vigneti, sotto la Denominazione Primitivo di Manduria che abbraccia 18 Comuni fra Taranto e Brindisi. L'ente opera da sempre in quel clima di largo consenso che il Primitivo continua a riscuotere su tutti i mercati, grazie anche ai 900 soci viticoltori. Intanto, il Primitivo non manca di crescere in tutte le sue varianti: Manduria Dop, Manduria Riserva Dop, Primitivo

Dolce Naturale Docg. La produzione annua si aggira intorno ai diciassette milioni di bottiglie, di cui il 70% destinate all'estero. In questi ultimi anni, si è registrato un aumento delle vendite di oltre il 13% rispetto al 2016.

Il Ministero delle politiche agricole ha riconosciuto al Consorzio l'*Erga omnes*, che comporta non solo il compito di coordinare le funzioni di tutela, ma quelle di vigilanza. Le finalità del Consorzio sono infatti anche quelle di affiancare le aziende nella conquista dei mercati esteri, attraverso una serie d'iniziative - fiere, degustazioni, incontri - per far conoscere il Primitivo al di là dei nostri confini. Intanto, il Primitivo continua a crescere in tutte le sue varianti: Primitivo di Manduria Dop, Primitivo di Manduria Riserva Dop e Primitivo di Manduria dolce naturale Docg. Siamo a poco più di 17 milioni di bottiglie, di cui il 70% prende la via dell'esportazione.